

CONTRARIAN

LA CLAMIDIA SI DIFFONDE
DIASORIN NON SOFFRE

► Quanto valgono i test clia annunciati venerdì 28 per il gruppo di diagnostica molecolare Diasorin? Al di là della buona accoglienza ricevuta ieri dal titolo a Piazza Affari (rialzo del 3,??% a 31,?? euro) resta da capire quanto il lancio del primo test per il rilevamento della chlamydia trachomatis, lanciati su scala mondiale con l'esclusione dei mercati canadese e statunitense, può incidere sull'attività del gruppo milanese. Il numero di casi diagnosticati è in aumento in molti Paesi e la chlamydia viene considerata come una delle malattie infettive più diffuse al mondo. Equita, che sul titolo ha confermato un target price a 33 euro, ha previsto che l'area clinica delle malattie infettive contribuirà per 60-70 milioni di euro sul



fatturato tra il 2011 e il 2015 e si aspetta nel corso dell'anno altre buone notizie legate all'approvazione di altri test (6-8 secondo le previsioni della società) grazie ai quali i prodotti clia

potrebbero registrare una crescita a doppia cifra (raggiungendo circa il 67% del fatturato di gruppo) anche senza considerare la Vitamina D (che vale il 27% del fatturato) che comunque dovrebbe beneficiare, come si attende anche Banca Akros (target price a 29,5 euro) di una minor pressione competitiva sul mercato degli Stati Uniti. Anche Mediobanca (target price a 28 euro) ha apprezzato la confermata leadership di Diasorin nell'ambito delle malattie infettive, ma ritiene che il titolo stia scambiando sulla base di multipli corretti. Al momento il gruppo ha confermato la guidance 2013 con fatturato a 450 milioni, ebitda a 170 e free cash flow a 90 milioni.

